

# IL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE: QUALITÀ E COMPETITIVITÀ

Rapporto sul settore agroalimentare italiano, con analisi della filiera produttiva

## 1. Sommario

L'agroalimentare si conferma uno dei pilastri dell'economia italiana e un ambasciatore d'eccellenza nel mondo. A cavallo tra il 2025 e il 2026, il settore registra numeri da record sul fronte delle esportazioni, trainato in particolare dall'inestimabile valore della "DOP Economy". Tuttavia, la filiera affronta sfide cruciali: dalle asimmetrie normative internazionali all'urgente necessità di tracciabilità, fino alla transizione verso modelli produttivi tecnologicamente avanzati a difesa del vero "Made in Italy".

## 2. I Numeri dell'Export: Verso i 75 Miliardi

Nonostante un quadro internazionale complesso, l'export agroalimentare italiano continua a crescere. Il valore complessivo delle esportazioni si appresta a consolidare la quota storica di **73-75 miliardi di euro**.

- **Comparti trainanti:** La crescita è sostenuta da performance eccellenti per il caffè (+16%), i formaggi duri stagionati (+9,5%), i prodotti da forno e l'ortofrutta (che da sola vale circa 13 miliardi di export).
- **Il comparto vitivinicolo:** Vive una fase di stabilizzazione in termini di valore (circa 11 miliardi di euro) a fronte di un lieve calo dei volumi, dovuto a cambiamenti strutturali nei consumi globali verso bevande a minor contenuto alcolico.

## 3. Il Primato Europeo della "DOP Economy"

Il motore del valore aggiunto italiano è rappresentato dai prodotti a Indicazione Geografica (DOP, IGP, STG). L'Italia detiene il primato assoluto in Europa con oltre **860 prodotti certificati**.

- **Valore alla produzione:** Ha superato i 20,7 miliardi di euro, rappresentando quasi il 20% del fatturato agroalimentare nazionale.
- **Export DOP/IGP:** Ha superato la soglia dei 12,3 miliardi di euro. Il solo settore "Cibo" vale oltre 5,15 miliardi, con picchi per l'olio d'oliva e la pasta. Il settore "Vino" a indicazione geografica tocca i 7,19 miliardi (l'88% dell'export viticolo totale).

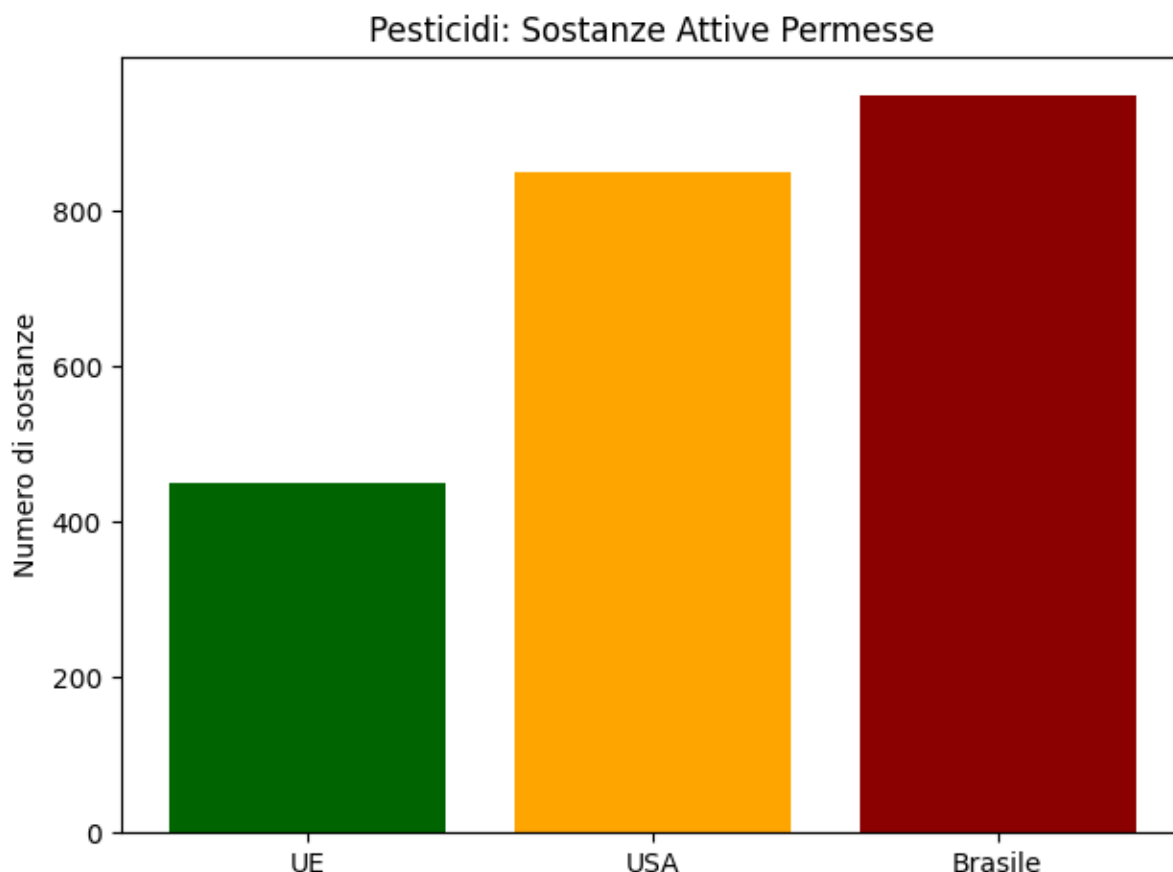
## 4. Analisi Strutturale della Filiera Produttiva

La filiera unisce radici agricole e avanguardia industriale, ma presenta specifiche criticità strutturali.

- **Impatto occupazionale:** Il comparto DOP/IGP conta 184.000 operatori attivi e 864.000 occupati lungo la filiera, supervisionati da oltre 320 Consorzi di Tutela.
- **Vulnerabilità delle materie prime:** L'Italia sconta un deficit strutturale di materie prime (frumento, soia, mais, carne). L'industria trasformatrice necessita di flussi di importazione costanti, rendendo vitali gli accordi di filiera per calmierare la volatilità dei prezzi.

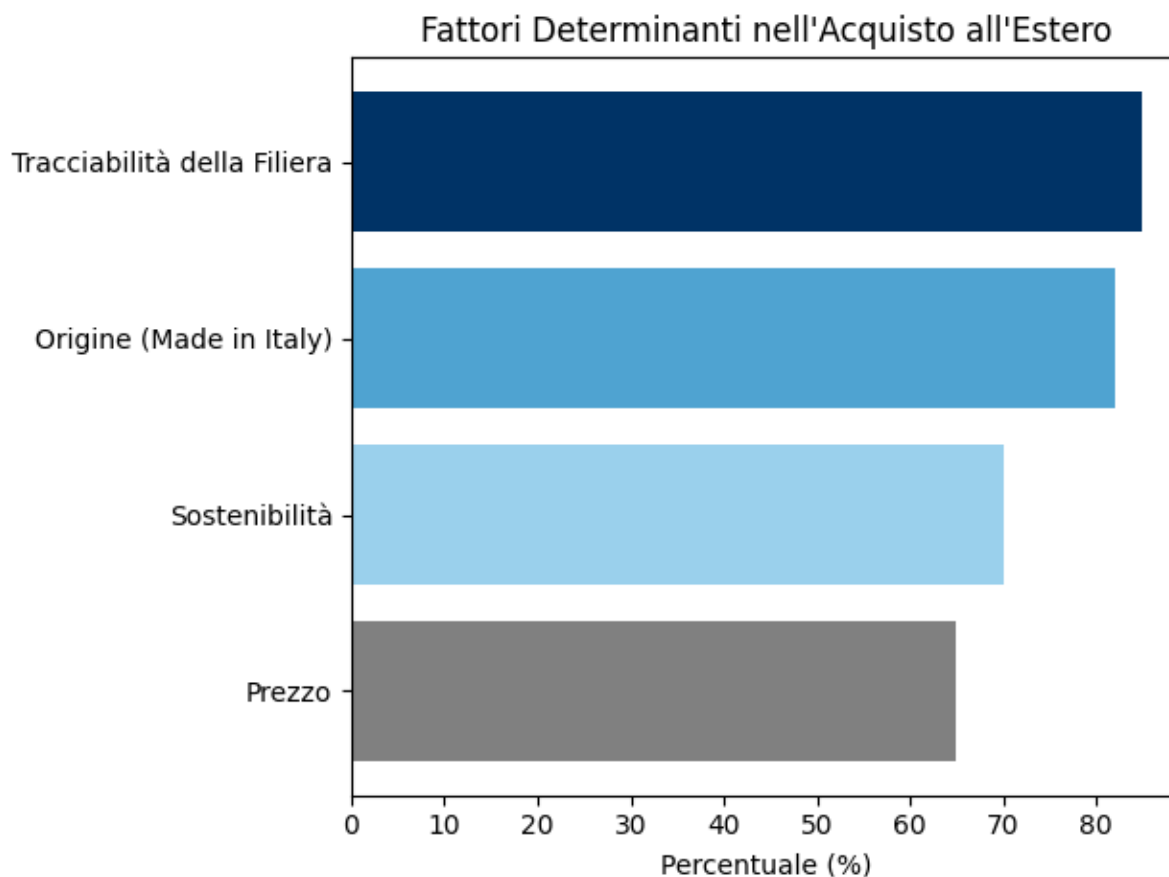
### 5. Il Divario di Sicurezza e Qualità: Italia/UE vs Extra-UE

Il sistema agroalimentare italiano opera all'interno del quadro normativo europeo, il più rigoroso al mondo in materia di sicurezza alimentare, controlli fitosanitari e tutela ambientale. L'asimmetria con i Paesi extra-UE è marcata: l'Unione Europea adotta un approccio precauzionale che ammette circa 450 sostanze attive per uso fitosanitario, contro le oltre 850 degli USA e le 950 del Brasile. Questa disparità genera "dumping normativo", permettendo ai prodotti esteri di competere al ribasso sui prezzi. L'Italia, tuttavia, trasforma questo svantaggio in un **vantaggio di posizionamento**, offrendo garanzie assolute di salute e sicurezza.



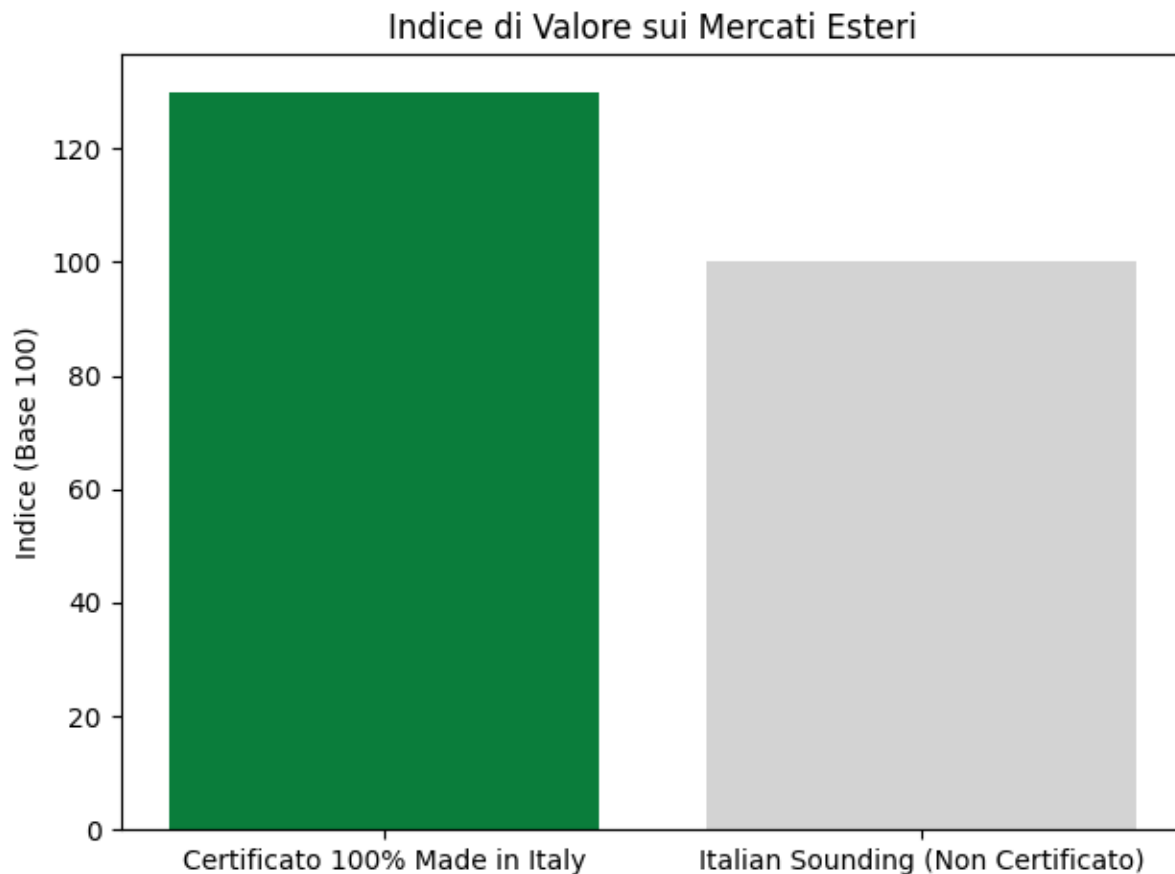
### 6. La Sfida della Tracciabilità della Filiera

L'Italian Sounding (falsi prodotti italiani all'estero) genera un giro d'affari mondiale che sfiora i 100 miliardi di euro. La tracciabilità totale, dal campo alla tavola (tramite tecnologie come Blockchain e Smart Packaging), è oggi l'unico scudo efficace. Non è più solo un obbligo normativo, ma la principale leva strategica: l'85% dei consumatori esteri ritiene la tracciabilità della filiera un fattore decisivo per l'acquisto, superando per importanza la leva del prezzo (ferma al 65%).



### 7. La Certificazione 100% Made in Italy e la Competitività

Le normative doganali internazionali, basate sul concetto di "ultima trasformazione sostanziale", rendono ambigua la semplice dicitura "Made in Italy". Le certificazioni rigorose del **100% Made in Italy** garantiscono che il prodotto sia stato interamente ideato, lavorato e confezionato in Italia. I dati dimostrano che sui mercati internazionali un prodotto con questa certificazione di filiera tracciata ottiene un *premium price* medio superiore del 30% rispetto a prodotti non certificati o "Italian Sounding", garantendo margini operativi nettamente superiori per le imprese.



## 8. Conclusioni

Il Made in Italy agroalimentare si dimostra un settore resiliente, capace di vincere la sfida globale solo puntando al rialzo. Da un lato, le istituzioni devono continuare a chiedere il principio di reciprocità nei trattati commerciali (stesse regole per chi esporta in UE); dall'altro, la combinazione tra eccellenza organolettica, certificazione 100% Made in Italy e tracciabilità digitale rappresenta l'unica vera difesa per proteggere i margini e la reputazione delle nostre imprese.

---

## 9. Fonti e Bibliografia di Riferimento

1. **MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste)** - Rapporti annuali sulle politiche di filiera, sicurezza alimentare e tutela del Made in Italy agroalimentare.
2. **ISMEA - Qualivita** - *Rapporto sulla DOP Economy (Edizione 2024/2025)*: Dati ufficiali sul valore economico, l'export e l'impatto territoriale dei prodotti a Indicazione Geografica.
3. **Commissione Europea (DG AGRI & DG SANTE)** - Direttive sulla strategia *Farm to Fork*, report sui Limiti Massimi di Residui (LMR) e comparazioni sulle sostanze fitosanitarie ammesse in UE rispetto ai mercati terzi.
4. **ISTAT** - Banche dati sul commercio estero e statistiche ufficiali sulle esportazioni del settore agroalimentare italiano.
5. **Nomisma** - *Agrifood Monitor*: Analisi sulle catene del valore, deficit di materie prime e propensione all'acquisto del consumatore internazionale.
6. **Coldiretti / Filiera Italia** - Report periodici sull'impatto dell'Italian Sounding nel mondo e sul valore della tracciabilità di filiera.
7. **Federitaly** - Documentazione e linee guida sulle specifiche del sistema di certificazione "100% Made in Italy" e le sue ricadute sulla competitività delle PMI.